
Welfare cattolico: Caritas italiana, nel 2020 oltre 93.000 volontari, il doppio rispetto a dieci anni fa. Supportate 1,9 milioni di persone

Nel 2020, anno della pandemia, sono raddoppiati rispetto a dieci anni fa i volontari che si sono resi disponibili nei servizi della rete Caritas di tutta Italia: sono stati 93.000, oltre a 1.300 volontari religiosi e 833 giovani in servizio civile. Nel 2010 erano circa 46.000. È uno dei dati contenuti nel rapporto sul welfare cattolico presentato oggi on line. Risulta stabile e molto elevata, inoltre, l'incidenza di servizi in cui opera il personale volontario, pari al 91,4% del totale (nel 1999 la percentuale era del 96,4%). La quota di strutture che opera solo grazie al volontariato si attesta al 68,2%. Nel 2020 è aumentato anche in maniera enorme il volume di assistenza fornito; in dodici mesi (durante il 2020) la rete Caritas ha supportato oltre 1,9 milioni di persone, una media di circa 286 individui per servizio; di questi una parte cospicua è costituita da “nuovi poveri”, persone che si sono rivolti al circuito Caritas per la prima volta per effetto della crisi sanitaria. Il rapporto, in quattro volumi (oggi è stato pubblicato [on line il terzo](#)), raccoglie e sistematizza una notevole quantità di materiale analitico, documentale, narrativo, statistico su quanto Caritas italiana, insieme alle Caritas diocesane, ha svolto in Italia e a livello internazionale nei confronti delle povertà. Il primo volume, ha spiegato uno dei curatori Renato Marinaro, di Caritas italiana, “è dedicato ai fondamenti del welfare religioso cattolico, alle categorie analitiche utili a comprendere i fenomeni più rilevanti di povertà e marginalità e di impegno socioassistenziale nelle diverse componenti ecclesiali; il secondo è ricostruttivo e analitico su ruolo, funzioni e attività svolte dalla Caritas italiana; il terzo è di carattere storico, con le testimonianze di diversi protagonisti sia a livello diocesano sia nazionale; nel quarto si raccolgono una serie di letture, con punti di vista complementari – sociologico, teologico, pastorale, politologico – fatte da un pool di studiosi, con le considerazioni conclusive della Caritas”.

Patrizia Caiffa